

CAMBIO DI ROTTA

Il Centro di Studi sull'Uso del Linguaggio è nato con l'idea di condurre delle osservazioni su alcuni campi della società. Col tempo però ci siamo resi conto che ogni osservazione che potevamo condurre ci dava sempre informazioni su di noi, non sull'argomento di cui parlavamo. Siamo noi che siamo così e quindi parliamo così di questo o quell'argomento.

Ne è derivato un cambiamento strutturale: non si tratta più di descrivere l'osservato, ma di conoscere l'osservatore. Questo è anche coerente col fatto che il nostro oggetto di interesse non è mai stata la società in sé, l'abbiamo solo usata per poter dire quello che ci serviva finora. Lo stesso vale per chi, in altri Centri, conduce osservazioni sociali che definisce oggettive perché fondate su dati statistici, come se non fossero, anche questi ultimi, l'impronta dell'osservatore che sceglie cosa gli serve per dire ciò che ha da dire.

AmMESSO questo, diventa difficile sostenere che possa esistere un'osservazione sociale più centrata di un'altra, perché per farlo dovremmo compiere una terza osservazione.

La domanda ora è: ci va bene un mondo in cui tutte le osservazioni, inclusa la nostra, valgono esattamente allo stesso modo? Se no, perché?